

<p>In esecuzione della presente deliberazione sono stati emessi i seguenti mandati:</p> <p>N. _____ del _____ di €.</p> <p>_____</p> <p>N. _____ del _____ di €.</p> <p>_____</p> <p style="text-align: center;">Il Ragioniere</p> <p>_____</p>	<p>COMUNE DI CALATABIANO Provincia di Catania</p> <p>DELIBERAZIONE DE CONSIGLIO COMUNALE</p> <p>N. 42 del 25/09/2015</p>
---	---

OGGETTO: Lettura ed approvazione verbali precedente seduta consiliare del 07 Settembre 2015.

L'anno duemilaquindici, il giorno venticinque, del mese di settembre, alle ore 19,39 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Calatabiano (auditorium Scuola Media), alla seduta di inizio (1), disciplinata dall'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dall'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, in convocazione ordinaria (2), partecipata ai Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI COMUNALI		Pres./Ass.		CONSIGLIERI COMUNALI		Pres./Ass.	
Trovato	Salvatore	X		Petralia	Antonio Filippo	X	
Turrisi	Salvatore	X		Spoto	Agatino	X	
Franco	Francesco		X	Prestipino	Rosario	X	
Moschella	Antonino	X		Foti	Nunziato	X	
Messina	Rosaria Filippa	X		D'Allura	Silvana Filippa	X	
Ponturo	Vincenzo Massimiliano	X					
Di Bella	Mario	X					
Intelisano	Rosario		X				
Corica	Liborio Mario	X					
Samperi	Salvatore	X					
Assegnati n. 15		In carica n. 15		Assenti n. 02		Presenti n. 13	

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio, dr. Trovato Salvatore.

Partecipa il Segretario Comunale, dr.ssa Puglisi Concetta.

Partecipa il Sindaco.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, ai sensi dell'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dell'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, prosegue la seduta.

La seduta è pubblica (3).

Vengono nominati scrutatori, ai sensi dell'art. 184, u. co., dell'O.A.EE.LL., i sigg. Corica Liborio Mario, Ponturo Vincenzo Massimiliano, Spoto Agatino.

IL CONSIGLIO COMUNALE

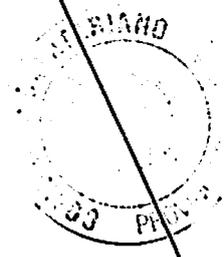
VISTA la proposta di deliberazione entro riportata;

VISTI i pareri espressi, ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142/90, recepito dall'art. 1, lett. i), della L. R. n. 48/91, sostituito dall'art. 12 della L. R. n. 30/00;

(1) Inizio 1° comma; ripresa 3° comma; prosecuzione 4° comma.

(2) Ordinaria/urgente

(3) Pubblica/segreta



Il Presidente del consiglio apre i lavori dell'odierna seduta, rivolgendo i saluti a tutti i presenti ed avvertendo che la seduta consiliare sarà oggetto di ripresa audio-video. Subito dopo dà avvio allo spazio riservato agli interventi preliminari, nel cui ambito chiedono ed ottengono la parola:

Sindaco: dà il suo saluto a tutti. Dopodiché lamenta le varie riunioni tenutesi per la scuola, convocate non si sa con quale titolo/modalità, irrispettose di un *iter*, essendo stati bypassati Dirigente Scolastico e Consiglio d'Istituto. Afferma che il Presidente del consiglio ha dichiarato di dispensare servizi accessori, che, peraltro, avrebbe dovuto condividere con il Sindaco, utilizzando i lavoratori comunali del servizio civile, i quali si sarebbero recati presso le abitazioni private a prendere i bambini. Nel sostenere che Pasteria costituisca un tutt'uno con Calatabiano, informa che l'amministrazione ha collaborato con la scuola per non sopprimere un'aula nella Frazione e perché non sussistano formazioni di serie A e formazioni di serie B. Riferisce che il Presidente non è stato concorde sul mantenimento della scuola a Pasteria e che ha tenuto riunioni non legittimate da nessuno. Evidenzia che tutto ciò è stato verbalizzato, presenti i genitori. Afferma che la scuola della Frazione deve avere una propria autonomia, con aula telematica e messa in sicurezza, e che l'amministrazione deve vigilare affinché sia data un'offerta formativa adeguata, giusto riferimento per tutto il territorio. Mostra risentimento, pertanto, per il mancato coinvolgimento del Sindaco e del Dirigente Scolastico e per la non condivisione, con questi ultimi e con l'Assessore delegato, delle notizie trasferite dal Presidente del consiglio. Afferma, infine, che l'aula a Pasteria non deve di certo essere chiusa per volere del Presidente del consiglio.

Durante l'intervento del Sindaco entra in aula il consigliere Rosario Intelisano per cui i consiglieri presenti sono 14 (quattordici) ed i consiglieri assenti 01 (uno): Franco Francesco. Confermati gli scrutatori.

Presidente del consiglio: chiede al Sindaco dove è stato verbalizzato quanto attribuitogli dallo stesso.

Sindaco: risponde in presenza del Dirigente Scolastico.

Presidente del consiglio: dice che può sospendere la seduta ed appurare se risultano queste affermazioni per iscritto, stante che non ottiene il verbale dal Sindaco.

Sindaco: asserisce che l'amministrazione comunale deve vigilare a che venga dispensata la giusta formazione e che la scuola in questione ha un riconoscimento molto positivo all'esterno. Precisa, inoltre, che non sussiste nemmeno un problema di parametri tecnici. Quanto all'aula, a Calatabiano centro, di 26 alunni, informa che, con la collaborazione dell'insegnante Benedetto e con l'ausilio di un'ulteriore insegnante messa a disposizione dal Preside, il problema non sussista. Precisa che, in ogni caso, chi deve stabilire se dare pulmino o coinvolgere i vigili urbani è solo il

Sindaco e puntualizza di essere qui stasera per fornire chiarimenti dato che è stato venduto fumo.

Presidente del consiglio: ringrazia il consiglio comunale per avere approvato il regolamento sulle riprese audio-video, che consente di riprendere la seduta e, pertanto, di poter appurare che sono state dette stasera solo fandonie e calunnie nei suoi confronti. Invita, pertanto, ancora una volta il Sindaco a far vedere il richiamato verbale.

Sindaco: specifica che trattasi di un atto firmato da Sindaco, Dirigente Scolastico, Assessore, mamme presenti.

Presidente del consiglio: tiene a precisare di non avere indetto mai riunioni né di avere convocato mamme ma che sono state proprio le mamme del plesso di via V. Veneto ad averlo invitato a partecipare a delle riunioni. Afferma di avere detto loro, peraltro, che non era suo compito e di aver, invece, sentito dire in giro che voleva chiudere la scuola a Pasteria. Riferisce che, conoscendo il problema, si è recato dal Preside affinché venisse convocato un incontro con l'amministrazione comunale e le mamme potessero avanzare delle proposte. Afferma di non avere mai parlato di chiudere la scuola e che non è corretto utilizzare la frazione a scopo politico-elettorale. Puntualizza in merito di avere preparato un avviso pubblico e di essere stato tra coloro che hanno votato favorevolmente il finanziamento di spese concernenti la scuola della Frazione. Asserisce che l'attività compiuta abbia rivestito solo carattere propositivo; che nessuna mamma ha mai sottoscritto la chiusura della scuola di Pasteria e che è stato, anzi, imperterrito a convincere le mamme a iscrivere i bambini alla scuola della Frazione, essendo pochi gli iscritti alla stessa, malgrado Pasteria sia in crescita demografica.

Sindaco e consiglieri del gruppo "Calatabiano nel cuore": obiettano al Presidente di contraddirsi, avendo parlato egli, nel citato avviso, invece, di decremento demografico.

Samperi Salvatore (consigliere "Calatabiano nel cuore"): ritiene che si stiano facendo polemiche inutili; che è giusto che il Sindaco e l'Assessore si interessino della scuola, delle classi ma che, innanzitutto, avrebbe dovuto essere il Consiglio d'Istituto a conoscere ed affrontare la problematica, da discutere successivamente nelle sedi opportune.

Messina Rosaria Filippa (capogruppo "Calatabiano nel cuore"): si sorprende per quanto accaduto e dell'evenienza che il Presidente si trovi coinvolto nella questione della scuola a Pasteria, atteso che, a fine anno, si era pervenuti ad un accordo sulla permanenza della scuola a Pasteria e sulla costituzione di una classe di 26 bambini a Calatabiano, per cui ritiene che il Presidente abbia acquisito la veste di promotore delle mamme che hanno lamentato un elevato numero di alunni a Calatabiano ed uno esiguo a Pasteria. Sottolinea, tuttavia, che per affrontare questa problematica vi è un Assessore, oltre all'autonomia decisionale del Preside. Crede che bisogna far sì che i

bambini di Pasteria non si spostino e che il Preside e l'amministrazione conseguano l'obiettivo di non far sorgere problemi. Attribuisce al Presidente l'iniziativa di aver riferito alle mamme, in riunioni ingiustamente convocate, di trasferire i bambini da Pasteria a Calatabiano, anche per una questione di decremento demografico, per cui sarebbe stato pure detto che la scuola della Frazione sarebbe divenuta in prospettiva un centro sociale.

Presidente del consiglio: replica sostenendo di non volere la chiusura della scuola, in quanto egli stesso sposterebbe l'ufficio in quella scuola.

Messina Rosaria Filippa (capogruppo "Calatabiano nel cuore"): afferma che non era necessario acquisire malumori per trasferirli al Preside, in quanto le mamme avrebbero potuto recarsi direttamente dal Preside, dall'Assessore competente e che, invece, è stata data una cattiva immagine dell'amministrazione, essendo le mamme dapprima giunte a scuola e, solo dopo, a seguito del diniego espresso dalla scuola sull'utilizzo dell'auditorium, presso il Comune. Conferma che il Preside ha, comunque, messo a disposizione un'insegnante a supporto della classe di 26 bambini.

Presidente del consiglio: asserisce che vede in aula solo una signora tra tutte le mamme che sono state presenti. Riafferma di essere stato coinvolto, avendo voluto - le mamme dei bambini della scuola di via Vittorio Veneto - a tutti i costi incontrarlo. Riferisce che le stesse mamme hanno avanzato proposte al Dirigente Scolastico, relativamente alle quali sarebbe stato opportuno chiamare in causa l'amministrazione comunale. Afferma di non aver mai fatto né che farà giammai alcun atto per la chiusura della scuola di Pasteria. Ritiene, pertanto, che sono state veicolate informazioni distorte allo scopo di calunniare il Presidente del consiglio quando, invece, la linea politica e l'affetto al territorio della Frazione non gli permetterebbero mai di volere la chiusura della scuola della Frazione.

Turrisi Salvatore (Vicepresidente del consiglio): chiede che la seduta sia sospesa per cinque minuti.

Il Presidente del consiglio: sospende la seduta alle ore 20,17. Alla ripresa (ore 20,24), all'appello nominale, risultano presenti 14 (quattordici) consiglieri ed assente 01 (uno) consigliere (Franco Francecso). Confermati gli scrutatori.

Spoto Agatino (Capogruppo "Uniamoci per Calatabiano"): dice di avere poc'anzi sentito parlare di mamme di Pasteria e di mamme di Calatabiano. Ritiene, in realtà, che le mamme siano tutte, così come è certo che i consiglieri comunali non abbiano il potere di chiudere alcunché. Afferma che l'aula di Pasteria e l'aula di Calatabiano siano riconducibili ad un problema storico e che anche in passato con sacrificio si è raggiunto il numero per formare la classe di Pasteria ma che un'eventuale chiusura di tale plesso configurerebbe un problema per tutti, in quanto la classe

serve e bisogna fare di più per tenerla aperta. E', pertanto, auspicabile un rapporto civile tra Sindaco e Presidente del consiglio per il bene della collettività, considerato, tra l'altro, che la campagna elettorale è ancora lontana e che i politici sono stati eletti per apportare un contributo all'intera collettività. Conclude evidenziando che queste discussioni vanno fatte nelle sedi opportune e che questo non è il luogo idoneo.

Petralia Antonio Filippo (consigliere "Uniamoci per Calatabiano"): evidenzia che un clima di questo genere certamente non favorisce la risoluzione del problema, consentendo solo che ognuno porti acqua al proprio mulino. Crede che la questione vada affrontata con i rappresentanti della scuola, con il comune e con i rappresentanti dei genitori, in piena collaborazione, e che, malgrado le contrapposizioni politiche, bisogna sforzarsi di risolverla.

Alla luce del fatto da ultimo accaduto, che avrebbe visto una ragazzina investita da una macchina proprio di fronte alla scuola, chiede all'uopo, al Sindaco, una migliore organizzazione del servizio di polizia municipale, quantunque abbia stamane visto due unità di personale di vigilanza impegnate in esso.

Sindaco: condivide i toni ed i contenuti degli interventi effettuati stasera dai consiglieri Spoto e Petralia, in quanto i ragazzi non possono subire considerazioni di natura politica. Crede che bisogna essere rispettosi di tutti, essendo una sola la comunità ed essendo davvero importante il mantenimento della scuola a Pasteria, per cui necessita il coordinamento degli attori principali al fine di rinvenire la soluzione migliore.

Isp. Capo Limina Antonio: chiarisce che trattasi di una notizia falsa, in quanto non vi è stato nessun incidente, essendosi soltanto verificato che una bambina è andata a finire su una macchina ferma. Precisa, inoltre, che, comunque, quel giorno, erano presenti due unità di personale di polizia municipale.

Presidente del consiglio: comunica che scriverà al Sindaco ed all'Assessore, che l'avrebbe già tranquillizzato di non aver mai parlato di lei. Ritiene necessaria, se possibile, la realizzazione di una corsia per preservare un importante accesso alla struttura scolastica.

Sindaco: riferisce che, sul punto, sono state effettuate verifiche e che bisogna rimuovere legna e pavimentare per dare un ingresso sicuro e salubre. Si impegna ad attivarsi per un ingresso alternativo a via Piave, disponendo, non appena in possesso dei necessari strumenti finanziari, la pavimentazione affinché vi siano due accessi possibili.

Esauriti gli interventi preliminari ed in assenza di interventi sulla proposta in oggetto, il Presidente del consiglio mette ai voti detta proposta,

con 11 (undici) voti favorevoli (Corica Liborio Mario, Intelisano Rosario, Messina Rosaria Filippa,

Moschella Antonino, Ponturo Vincenzo Massimiliano, Samperi Salvatore, Trovato Salvatore, Turrisi Salvatore, D'Allura Silvana Filippa, Foti Nunziato, Prestipino Rosario); 0 (zero) contrari e 03 (tre) astenuti (Di Bella Mario, Petralia Antonio Filippo, Spoto Agatino) su 14 (quattordici) consiglieri presenti e 11 (undici) votanti per scrutinio palese (alzata di mano), in pubblica seduta; richiamati *per relationem* i motivi di fatto e di diritto, espressi nel preambolo della proposta in argomento;

visto l'O.A.EE.LL. vigente nella regione siciliana;

DELIBERA

1. Di approvare la proposta in oggetto.





COMUNE DI CALATABIANO

Provincia di Catania

Proposta di deliberazione Consiglio Comunale

N. 29 DEL 16-09-2015

Oggetto: Lettura ed approvazione verbali precedente seduta consiliare del 07 Settembre 2015

Visti i verbali della precedente seduta consiliare del 07/09/2015 dal n.40 al n.41;

VISTO l'art. 187 dell 'O.A.EE.LL., approvato con L.R. n. 16/63, secondo il cui disposto ciascun componente del collegio ha diritto di chiedere le opportune rettificazioni;

VISTO l'art.28 del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, il quale sancisce che i verbali sono, di norma, sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale in una seduta successiva a quella a cui si riferiscono e che gli stessi si intendono approvati qualora nessun consigliere chieda rettificazioni o integrazioni.

SI PROPONE

DI APPROVARE i verbali della precedente seduta consiliare del 07/09/2015 dal n. 40 al n.41.

Ai sensi della summenzionata norma regolamentare, ove taluno dei consiglieri proponga rettifica e/o integrazione del verbale o dei verbali, questi deve formulare esattamente i termini di quanto intende che sia rettificato e/o integrato nel verbale o nei verbali stessi. La proposta di rettifica o integrazione verrà dal Presidente posta ai voti per alzata di mano.

Il Resp. Area Amministrativa
Comm. Isp. Sup. G. Paone

Il Presidente del Consiglio Comunale
Dr. Salvatore Trovato



I) **PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA**

Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142 recepito dall'art. 1, co. 1, lett. i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48/91, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;
- all'art. 3, co. 2, del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 05.04.2013;

in ordine alla **regolarità tecnica** si esprime **PARERE: favorevole/contrario** per i seguenti motivi _____

Calatabiano li

16/09/2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA





IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

A SEGUITO DI ERRATE INFORMAZIONI INERENTE LA FANTOMATICA CHIUSURA DEL PLESSO DI “LAPIDE PASTERIA”- CALATABIANO

COMUNICA ALLA CITTADINANZA

Mi corre l'obbligo di informare la comunità calatabianese che, a seguito della riunione, indetta dai genitori, in data 21.09.2015, degli alunni frequentanti la prima classe del plesso scolastico di “Lapide Pasteria” e di via “Vittorio Veneto” di Calatabiano, dove, lo scrivente è stato invitato a parteciparvi, al fine di essere informato della incresciosa circostanza venutasi a creare nella formazione delle prime classi dell'anno scolastico 2015/2016.

Nella fattispecie per informarmi che erano state formate, dal Dirigente Scolastico, due classi con un'ampia disparità numerica: n. 27 alunni nella prima classe del plesso di via “Vittorio Veneto” e n. 10 alunni nella prima classe del plesso di “Lapide Pasteria”. Tale scelta nella formazione delle classi, ha comportato agitazione tra i genitori degli alunni della classe più numerosa, in quanto potrebbero sorgere problemi di natura didattica nonché, a dire degli stessi, anche di sicurezza, vista la normativa vigente e le dimensioni delle aule. A tal proposito, risposi, anche a seguito di un incontro effettuato con il Dirigente Scolastico, che, per far fronte a tale disagio bisognava: che alcuni alunni del plesso di via “Vittorio Veneto” transitassero presso il plesso di “Lapide Pasteria”.

A tal proposito, i genitori non hanno accolto favorevolmente tale proposta, esprimendo l'intenzione, su indicazione di alcuni genitori degli alunni frequentanti il plesso di “Lapide Pasteria” di voler trasferire i propri figli presso il plesso di via “Vittorio Veneto” a condizione che, Dirigente Scolastico e Amministrazione Comunale garantissero dei servizi.

Da ultimo, i genitori hanno sottoscritto una richiesta al Dirigente Scolastico, avente ad oggetto: “*manifestazione di volontà per il trasferimento degli alunni sotto elencati*”, che si allega alla presente.

In conclusione comunico che, il sottoscritto, nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale, non ha mai detto, proposto e sottoscritto l'eliminazione della prima classe dell'Istituto Comprensivo “G. Macherione”, plesso di “Lapide Pasteria” seppur in grande crisi demografica, ma sono stato e sarò sempre un grande sostenitore dei servizi storicamente attivi presso la frazione di Lapide Pasteria, continuando, così come sempre fatto, a sostenere investimenti infrastrutturali come quelli già realizzati e quelli che sono in corso d'opera.

Calatabiano, 23.09.2015

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Dr. Salvatore Trovato





Comune di Calatabiano
(Provincia di Catania)
UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
ICAP: 95011
SERVIZI GENERALI. TEL. 095-7771039
E-MAIL: PRESIDENTECONSIGLIO@COMUNE.CALATABIANO.CT.IT

Al Resp.UTC. Ing.Faro Salvatore
Sede

Oggetto: CHIARIMENTI

Con la presente,chiedo alla SS. Destinataria, quanti alunni,nel rispetto delle relative normative vigenti,possono accogliere le aule del plesso didattico elementare di Via Vittorio Veneto. Nell'attesa di un celere riscontro porgo distinti saluti

Il Presidente del Consiglio Comunale
F.to Dr. Salvatore Trovato

COMUNE DI CALATABIANO
Ufficio Protocollo
Protocollo N.0011920/2015 del 23/09/2015



COMUNE DI CALATABIANO

PROVINCIA DI CATANIA

AREA TECNICA -S.U.A.P.

prot. 12077

Calatabiano, li 25.09.15

Al Presidente del Consiglio Comunale

SEDE

Oggetto: Riscontro nota prot. 11920 del 23.09.15.

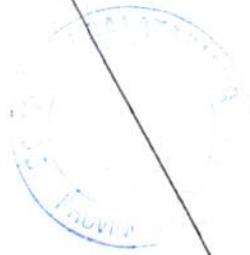
Con riferimento alla nota in oggetto si rappresenta che la tabella 6 (standard di superficie scuola elementare) allegata al D.M. 28.12.1975, avente come titolo. " *Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica*" prescrive che per attività didattiche necessitano mq. 1,80/alunno.

Considerato che tutte le aule del plesso scolastico di via Vittorio Veneto, adibite a scuola elementare, hanno una superficie netta di circa mq. 45,00 ne consegue che la capienza massima di ciascuna aula è di n. 25 alunni.

Tanto dovevasi.



IL RESPONSABILE DELL' AREA TECNICA
(dott. ing. Salvatore Faro)



Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Trovato dr. Salvatore)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Moschella dr. ing. Aristidino)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Puglisi dr.ssa Concetta)

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo, dal _____
al _____, con il n. _____ del Registro
Pubblicazioni.

Il Messo Notificatore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme attestazione del Messo Notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi successivi alla data della stessa, a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii.,
dal al
e che contro la stessa non sono stati presentati reclami e/o osservazioni.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

a) () ai sensi dell'art. 12, comma 1 - 2, della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii..
(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per
l'esecuzione all'Ufficio: _____

Li _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria
